

Curriculum vitae di Vittorina - Doc 209

(trascrizione dei biglietti manoscritti da Vittorina trovati nell'album di fotografie N. 1)

Diplomata il 26 luglio 1949

(dal Novembre 1949 all'Ottobre 1951 impiegata presso la Riseria del Mincio)

1949-50 e 1950-51: Assistente Vigilatrice alla refezione scolastica nel Casamento di Gambarara.

Dall' 1-3-51 al 16-3-51: 16 giorni di supplenza a Gambarara, proprio nell'aula dove andai a scuola io. Provo una grande emozione e molto rispetto per il posto che per la prima volta occupo.

15-2-1951, ore 8. Concorso Magistrale: prova scritta (Tema: La scuola ordinata secondo il sistema razionale della libertà disciplinata deve risvegliare nei fanciulli il senso individuale della responsabilità e destare in essi il bisogno dell'ordine, del rispetto e dell'aiuto reciproco. in breve: delle virtù civili, sociali e morali).

30-5-1951, ore 9 concorso Magistrale: Prova orale

2-10-1951, ore 15 Scelta della Sede: Vasto di Goito.

1951-1952. I° Anno d'insegnamento: Vasto di Goito.

Classi: I^a - Alunni 13 - promossi 12; II^a - Alunni 18 - promossi 17.

20 marzo 1952. Visita del Sig. Direttore Dott. Agosta Del Forte. Verbale: L'aula è ben aerata e illuminata. Ornate le pareti con un certo buon gusto. Scarsi i sussidi didattici e sufficiente, ma non in buon stato, l'arredamento. La maestra è al primo anno di scuola. Ho notato la buona volontà che la anima e la sua preparazione culturale. Dalle interrogazioni è facile capire che i programmi di ogni classe sono stati svolti con buoni risultati. Alle interrogazioni gli alunni rispondono con una certa prontezza e sicurezza. Buone le nozioni imparate. La maestra ha forse camminato con qualche fretta. Meglio procedere più adagio avendo cura di approfondire maggiormente le nozioni. La lettura è un po' affrettata. Registro ben tenuto ed aggiornato; la cronaca ricca di osservazioni originali. Maestra volenterosa e puntuale; diligente e materna. Qualifica: Buono.

1952-53 – II° Anno d'insegnamento - Vasto di Goito.

Classi: I^a - Alunni: 6, promossi: 6; II^a: Alunni 14, promossi: 14.

18 Maggio 1953 - Visita del Sig. Direttore P. Corradini.

Verbale: L'aula è molto ampia, ben illuminata e decorata con tanto buon gusto. Scarso ed in cattivo stato l'arredamento ed insufficienti i sussidi didattici. I programmi sono stati svolti con competenza e tanto amore e buona volontà. Ottimi i risultati ottenuti. Le classi si presentano bene; sono ordinate e disciplinate; molto ben tenuti i quaderni. Gli alunni leggono bene e sono pronti e precisi nelle risposte e molto svelti nel calcolo orale. Registro ben tenuto e con una buona cronaca. Qualifica: Distinto.

1953-54. Classi: II^a - alunni 5, promossi 5; III^a: alunni 13, promossi 12.

1 Ottobre: Da oggi inizio la pulizia dell'aula: imbianco le pareti, vernicio banchi, sedie, porte, armadio, cattedra e lavagna; metto persino le gomme sotto i banchi e le sedie. Il lavoro è faticoso ma lo eseguo volentieri e con sincero amore.

7 Ottobre - Inizio regolare delle lezioni.

21 Aprile 1954 - Visita del Sig. Ispettore Moretti. Verbale:

1954-55 – IV° Anno d'insegnamento: Vasto di Goito. Classi: III^a - alunni: - promossi; IV^a

1 Ottobre: Le mie continue pressioni presso il Comune, unite alla buona volontà dei competenti hanno favorito e anticipato la restaurazione delle nostre aule. Ora avremo 4 aule e anche l'abitazione della bidella, così anche a Vasto avremo la tanto desiderata Scuola Materna.

11 ottobre . Inizio regolare delle lezioni.

25 Febbraio 1955 - Visita del Sig. Direttore dott. Biancardi. Verbale: Le scolaresche si presentano pulite, in ordine e disciplinate, di quella disciplina che è frutto d'amore, non d'imposizione. Superato il primo momento di smarrimento logico e naturale, presa familiarità, i bambini riacquistano il loro umore e dimostrano nelle interrogazioni qua e là per il programma, d'aver bene assimilato le materie dovutamente svolte dall'insegnante. Sanno orientarsi al tempo (storia) esponendo chiaramente fatti ed episodi delle varie società antiche; anche in geografia ripetono con sicurezza nomenclature oro-idrografiche, forse un po' astrattamente; si constata una certa prontezza nel calcolo orale aritm. e geom.; la lettura

vi corre spedita in entrambe le classi; così dicasi dell'analisi gram. Buono è stato l'orientamento ortografico, quasi tutti dimostrano poi di saper esprimere con periodi semplici e corretti ciò che hanno in animo; sia pure con una naturale povertà d'immagini

L'insegnante lavora con quella passione ed attaccamento che non può non dare buoni frutti; diligente la tenuta dei registri in tutte le loro parti.

(Aula ampia e abbastanza luminosa; arredamento in buono stato anche perché l'insegnante, coi suoi alunni, si è preoccupata di rinnovare l'aspetto esteriore, con una opportuna pennellata di tinta azzurro - nera. Quasi totale la mancanza di sussidi didattici; la maestra provvede a farne costruire alcuni dagli alunni). Qualifica: Ottimo.

15 luglio 1955 - Vengo trasferita da Vasto a Villanova De Bellis (S. Giorgio)

1955-56 – V° Anno d'insegnamento: Villanova De Bellis

Classi: I^a, alunni 10 - promossi 8; II^a alunni 18 - promossi 18; III^a alunni 7 - promossi 6.

1 Ottobre. Vado con i bimbi alla S. Messa, nella chiesa parrocchiale di Cadé, tra le meraviglie di tutti, perché mai questi bambini hanno iniziato l'anno con la benedizione del Signore (Ci fotografano persino e ci donano le foto).

7 marzo 1956. Visita del Sign. Direttore Dott. L. Zenti. Verbale: La sede non dispone di un edificio scolastico proprio e l'aula è un locale affittato da privati, angusto ed insufficiente benché decoroso. Gli arredi sono sufficienti, ma di tipo antiquato e in discrete condizioni di conservazione e d'uso. I sussidi didattici a disposizione dell'insegnante sono insufficienti, ma l'insegnante li sa opportunamente integrare in relazione alle necessità didattiche. E' stato provveduto con buon gusto e diligenza all'abbellimento dell'aula. Trattasi di scuola unica a 3 classi abbinata (I° ciclo) e, data l'insufficiente capienza dell'aula, banchi e conseguente alunni sono stipati in uno spazio insufficiente. Pel prossimo anno, anche in relazione alla nuova popolazione scolastica della I^a, si provvederà all'eventuale soppressione della classe III^a avviando i relativi alunni alle scuole viciniori. Le scolaresche si presentano disciplinate e pulite. Gli atti di classe sono stati diligentemente compilati in ogni loro parte. Il programma delle diverse discipline ha trovato la sua diligente e razionale stesura, anche per la I^a classe, per essa anzi l'insegnante ha adottato un sistema suggerito dai nuovi progr. che non prevede una ripartizione delle materie, ma una catalogazione analitica delle diverse attività di ricerca, di riflessione e d'espressione. Si rileva con piacere la cura posta dall'insegnante nella compilazione della parte del giornale di classe relativa alla "cronaca" che di solito è arida elencazione di fatti insignificanti e qui ha trovato invece meditata e riflessa espressione di momenti psicologici e di vita della classe e degli alunni. Da una attenta lettura della stessa si rilevano le attività multiformi, generose e appassionate dell'insegnante, le sue vive preoccupazioni per ogni modesto avvenimento che possa influire sul profitto culturale e sull'avanzamento morale degli alunni, il suo vivo sentire di educatrice ereditata ed appassionate del proprio altissimo compito. L'insegnante redige un piano di lavoro giornaliero che presenta cura, abbondanza di particolari e diligenza nella compilazione. Gli alunni della I classe scrivono correttamente senza gran copia di errori ortografici un dettato comprensivo di tutte le difficoltà e leggono correntemente senza eccessiva sillabazione. Gli alunni della II classe presentano buona preparazione complessiva; un modesto rilievo che vuol essere benevolo suggerimento è di dar grande rilievo al calcolo orale come necessaria propedeutica al calcolo scritto: le intuizioni dei valori dei numeri e delle forme precedono le applicazioni esercitative e queste sono di quelle il logico coronamento. Bene scelte, numerose, diligentemente redatte le esercitazioni. Nel complesso si ritiene che le scolaresche siano bene preparate e ci si compiace vivamente per l'alta spiritualità che informa il complesso lavoro dell'insegnante, la quale profondamente religiosa e sensibilmente materna come si palesa, fa ricorrere nel lavoro d'ogni momento atti di squisito amore e di elevata gentilezza nei confronti dei suoi alunni. Qualifica: Ottimo.

1956-57 – VI° Anno d'insegnamento: Villanova De Bellis.

1 ottobre. Ho le 4 classi, ma i bimbi non stanno nell'aula.

2 Ottobre. Incidente stradale: resto ferita all'occhio sinistro (4 punti alla palpebra).

15 Ottobre. Ritorno tra i miei cari bimbi.

22 Ottobre. Viene in mio aiuto la collega Sig.ra Lodi Rizzini di Villanova D. B.

Classi: I^a alunni: 10 - promossi 9 (1 morta); II^a: alunni 10 - promossi 10.

12 Novembre 1956. Entro per la prima volta nella nuova auletta (vecchissima e buia) lunga m 3, larga m 5 ed alta m 3 circa. Mi metto subito al lavoro, dipingo motivi allegri sulle pareti, sistemo ed aggiusto banchi e lavagna, preparo schede e sussidi didattici, metto fiori

ovunque; cerco con tanto amore e pazienza di rendere bella e graziosa questa stanza che deve essere per noi la casa di tutto un anno. Al termine i bimbi ed io siamo felicissimi: ora l'aula è proprio bella.

23-11-56. Marta sale in Paradiso (Grande dolore). Andiamo tutti ai funerali.

24-5-57. Andiamo al Cimitero di Frassino, a pregare sulla tomba di Marta.

(Niente visita Sig. Direttore. Qualifica: Ottimo)

[Bigliettino]: Vasto di Goito, 20-2-59

Egregia Signorina Maestra

ci scuserà se in quei giorni di colore e di confusione si siamo dimenticati annunciarli l'accaduto. A nome famiglia la ringrazio della sua partecipazione al nostro dolore. E il Signore la ricompensi dell'affetto verso gli afflitti suoi ex scolari. Cordialmente la salutiamo.
Lucia Sartori